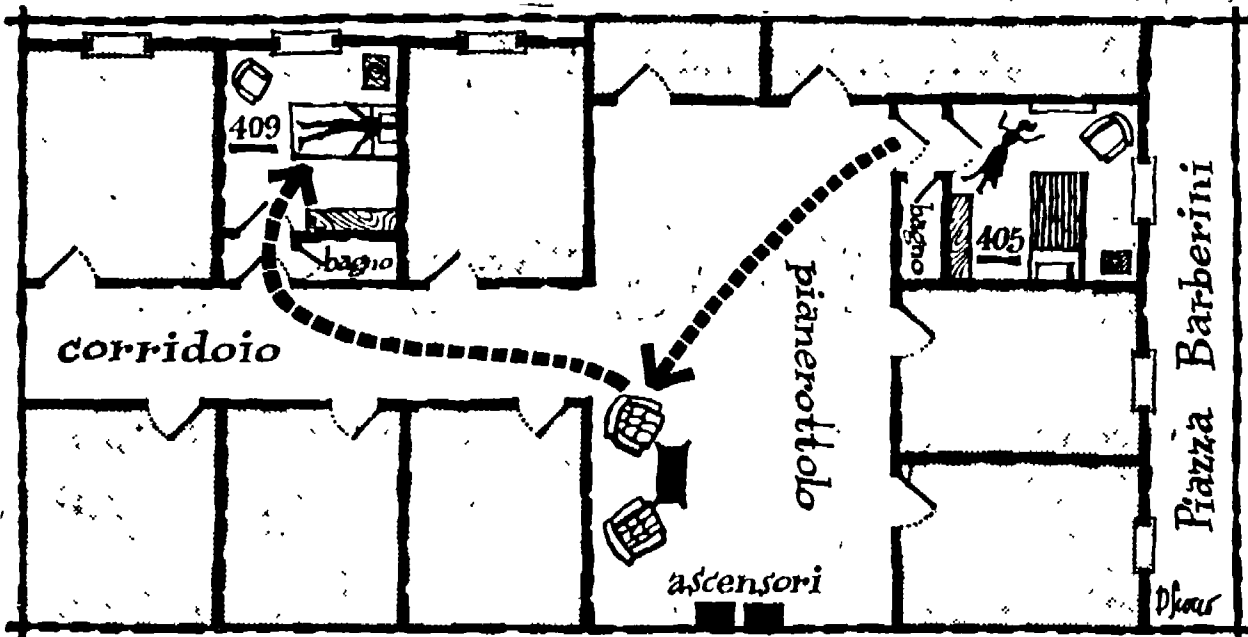


# L'allucinante omicidio della cantante USA al Bristol



La ricostruzione del delitto. La stanza 405 è quella dove la cantante è stata assassinata. Nel pianerottolo la poltroncina dove l'omicida ha nascosto la pistola prima di rinchiudersi nella camera 409 con la testa perforata dal proiettile.

## L'ultima lettera dell'assassino

Ernest A. Boxmann  
680 West Avenue  
New York City  
28 febbraio 1963

Mia carissima Frances,  
so che non dovrai scrivermi lettere d'amore ma un cuore assetato non potrà smettere di battere per te; così lo credo che dovrai sopportarlo. Per l'ultima volta.  
Ho incominciato a scrivere una dozzina di volte, ma sempre ho strappato quei fogli. Ero tormentato dal pensiero di doverli lasciare, quando ho capito che sarebbe stata una follia trattare una persona, che non ti vuole più...  
Tu sarai sempre per me la più bella adorabile donna che Dio abbia creato, che lo ho



avuto la fortuna di conoscere, per poco tempo, nella mia vita, ora mi ha dato tanta felicità, ed alla quale lo volevo

dare tutta la felicità di cui fossi capace. Mi sarebbe stato possibile morire felicemente per te, con un sorriso, se necessario; e morirò lentamente da ora, poiché devo tentare di strapparti dal mio cuore. Pochi giorni fa, mentre ero ad Amburgo, mi hai telefonato e mi hai dato un giorno, e Menghini sarà dimenticato, ed il solo rimpianto che ho nella mia vita è che non potrei essere il tuo Onassis.  
Con profondo affetto, nel mio cuore rimarrà sempre il tuo più ardente ammiratore.  
Il tuo piccolo caro elefante.

# Uccide e si spara alla tempia poi vaga per ore nell'albergo

Una cantante americana dell'Opera Haus di Berlino, Frances Mc Cann Rodgers, è stata assassinata con cinque colpi di pistola in una camera dell'hotel Bristol-Bernini di piazza Barberini. L'ha ucciso il suo manager, l'imprenditore americano di origine tedesca Ernest Boxmann. Lei aveva 42 anni, era sposata e madre di quattro bimbi. Lui è celibe ed ha 53 anni.

L'uomo, compiuto il delitto, ha vegliato il cadavere per ore e ore, poi si è sparato alla testa l'ultimo colpo. Il proiettile gli ha perforato il cranio da tempia a tempia ma non l'ha ucciso. Sembrava incredibile, ma per oltre 12 ore l'uomo è riuscito ancora a rispondere al telefono, a pagare al lift il conto di alcuni abiti acquistati con l'amica, a nascondere la pistola, a girare nell'albergo. Poi, finalmente, si è ritirato nella sua camera, a pochi metri da quella della vittima; ha acceso la scritta luminosa «Non disturbate» e si è addormentato. La polizia ha pulito un'ultima volta con la vestaglia il volto imbrattato di sangue e si è sdraiato sul letto.

Ora è gravissimo al San Camillo: se sopravviverà rimarrà cieco. «Probabilmente era ubriaco — hanno detto gli investigatori — le ha sparato un colpo alla gola, due alla testa e altri due al cuore». L'inchiesta non è conclusa, ma tutto lascia pensare ad un dramma passionale scoppiato al termine di una lite furiosa.

L'uomo era invaghito della cantante: nel febbraio scorso le aveva scritto a Berlino una lunga lettera, una disperata dichiarazione di amore. Sembra però che la cantante fosse rimasta piuttosto indifferente alle attenzioni dell'imprenditore. Le indagini della polizia sono tutte puntate nella ricerca della causa ultima che ha fatto esplodere il dramma in modo così improvviso e sconvolgente.

Ernest Boxmann è stato trovato agonizzante dal maître Silvano Pinchetti nella stanza 409 del lussuoso hotel del centro. Era nudo, disteso sul letto, un lenzuolo arrossato gli copriva parzialmente il volto sfigurato, un rivolo di sangue gli colava dalle tempie.

Ben poco, invece, si sa del Boxmann. L'uomo è nato in Germania il 10 giugno 1909. Ma è cittadino statunitense con residenza a New York in West Avenue 680. Aveva conosciuto la cantante in Germania nel '61 e ne era divenuto il manager. Ben presto, l'uomo se ne era andato in Italia, ma l'ultima volta che aveva visto l'amica: è svenuta senza emettere un grido. Più tardi il revolver è stato sequestrato dalla polizia.

Gli investigatori hanno esaminato tutti gli elementi raccolti durante il minuzioso sopralluogo compiuto nella stanza del delitto. Gli uomini della «sezione omicidi» hanno anche brevemente interrogato l'assassino. Cercano di capire, sperano di riuscire a dare una spiegazione, per quanto possa essere utile, alla tragedia. La «sezione omicidi» ha compiuto centinaia di rilievi per poter ricostruire il delitto. Le cause della tragedia, però, non sono state ancora completamente chiarite. Il «giallo» presenta ancora alcuni punti oscuri. L'allucinante meccanica del delitto, la macabra veglia del cadavere nel lussuoso albergo, il sinistro girovagare dell'uomo con il capo trapassato dal proiettile, rendono il dramma allucinante. L'imprenditore-omicida, del resto, non ha ripetuto che pochissime parole: esse sono assolutamente insufficienti a far luce su tutto.

«Amava la signora — ha mormorato il ferito — siamo andati al Teatro dell'Opera, poi l'ho accompagnata in albergo. Lasciatemi in pace: voglio riposare — ha ripetuto nel delirio al dottor Caggiano della Mobile — lasciatemi in pace. Andatevene».

Anche al maître dell'hotel Bristol-Bernini, che lo aveva soccorso fra i primi, e al direttore Natale Mayer aveva ripetuto le stesse cose: «Non ho bisogno di nulla — aveva sussurrato in inglese — andate via». Erano le 12.30 di ieri: pochi minuti dopo le auto della Mobile piombavano nella centralissima piazza Barberini, dove si svolgeva un'ultima volta la vita della cantante. Con il passare delle ore sono emersi i particolari.

4 figli  
Frances Mc Cann Rodgers era nata in California il 12 luglio 1921. Sposata giovanissima con il dott. Walter Rodgers, era madre di quattro ragazzi: Frances di 17 anni, Cynthia di 13, Walter di 10, e Sally di 6. Da anni, ormai, era molto nota sulla scena americana del Pacific, dove si era esibita nei maggiori teatri ed aveva partecipato anche a diversi film. La sua ultima interpretazione in America fu quella di «Kiss me Kate» nel ruolo di protagonista. Dal 1958 lavorava permanentemente all'Opera Haus di Berlino, ma recentemente aveva cantato anche a Monaco di Baviera nella «Fanciulla del West».

Crivellata  
La cantante è stata rinvenuta ormai cadavere poco dopo nella camera 405, nello stesso quarto piano dell'albergo. Senza calze, vestiva una vestaglia rosa: il capo era a venti centimetri dalla porta e i piedi a un metro da un armadio. Crivellata di proiettili, forse è morta all'istante. Quasi tutto il pavimento era macchiato di sangue. In una borsa è stata trovata una forte somma di denaro in valuta estera, marchi tedeschi e dollari. La polizia ha sequestrato anche i documenti dei due, alcune lettere personali, altra corrispondenza di affari e numerosi documenti. La pistola, una Browning nera calibro 6,35

Litigavano  
Avrebbero dovuto fermarsi soltanto due notti ma, poi, avevano comunicato alla direzione che avrebbero prolungato la loro permanenza. La signora aveva fatto alcune incisioni di dischi — disse l'uomo — poi si vedrà.

Solo martedì erano rimasti a cena nell'hotel. Il giorno dopo, invece, erano stati in giro: dalle sorelle Mascetti, un notissimo atelier di via Veneto, avevano acquistato degli abiti che avrebbero dovuto regalare a comuni amiche tedesche. A sera sono tornati in albergo per riuscire alle 21. Più tardi si sono recati insieme all'Opera per assistere alla rappresentazione della «Cappuccina dello zio Tom». Lei era elegantissima, indossava uno splendido abito da sera e aveva un brillante vistoso fra i capelli rossi.

Al Bristol-Bernini sono rientrati a tardissima ora: apparivano tranquilli, e senza far parola si sono infilati nello ascensore. Nessuno da quel momento ha più visto la donna nuda. Si sa soltanto che giovedì mattina alle 8 era ancora in vita. Un falegname, Pasquale Brunetti, abitante in via di Porta Maggiore 9, mentre lavorava al quarto piano dell'albergo ha sentito delle voci concitate provenire dalla camera della cantante. L'uomo non ha dato molto peso alla circostanza, solo la mattina ha riferito il particolare ad una guardarobiera e, più tardi, alla polizia.

Come mai i due avevano litigato? Qual era il motivo della discussione? Cos'era cambiato nel breve giro di poche ore? L'argomento, forse, erano i loro rapporti sentimentali: l'uomo era innamorato della cantante, ella invece, non gradiva (o non gradiva più) le attenzioni del manager. Il nutrito il Boxmann ha tentato di persuaderla. L'ha implorata. Nulla. Ormai si era fatta sera e i due non avevano ordinato nemmeno un caffè: il personale si è impensierito ma nessuno poteva entrare. Sull'uscio era accesa la scritta «Non disturbate».

Solo alle 19 Ernest Boxmann ha risposto al telefono: era la direttrice dell'atelier di via Veneto che annunciava l'arrivo degli abiti acquistati. La donna ha detto di aver sentito solo un gran frastuono all'apparecchio. Poi la comunicazione si è interrotta. La polizia sostiene che proprio in quel momento l'uomo, dopo aver preso una vestaglia color salmone macchiata di sangue,

La cantante americana Frances Mc Cann Rodgers, in una foto di scena

I suoi occhi erano tumefatti, deformati, semichiusi. Un rivolo di sangue gli scorreva sulla guancia sinistra. Era a piedi nudi.

Poco dopo l'imprenditore è uscito dall'alloggio 405 dove giaceva il cadavere chiudendo la porta alle spalle: una cameriera lo ha visto dirigersi verso la stanza 409. Prima, però, si è fermato un attimo ed ha frugato nella poltroncina del pianerottolo. Poi, con la pistola, ha girato la maniglia e rimasto sconvolto nel vedere il volto ridotto a una maschera terrificante. L'uomo ha quindi ripreso il cammino fino alla sua camera. Appena entrato ha fatto scattare l'insegna luminosa «Non disturbate», si è spogliato, ha messo gli indumenti nel bagno e infine si è disteso sul letto in attesa della morte.

Qualche minuto dopo sono piombati nella sua camera i dirigenti dell'albergo: «Un medico, chiamato un medico — ha gridato il direttore — sta morendo». «Non ho bisogno di nulla — ha risposto con un filo di voce il ferito — portate un secchio d'acqua».

Tentava un furto  
Un ragazzo di 17 anni, figlio di un immigrato siciliano, è morto cadendo da un tetto, sul quale si era rifugiato per sfuggire alla cattura, temendo di essere picchiato da una ventina di persone che gli stavano dando la caccia. Il giovane si era introdotto, con il fratello e un altro ragazzo, in un magazzino, per rubare qualche chilo di rame.

Dalla nostra redazione  
TORINO, 15.  
Un ragazzo di 17 anni, figlio di un immigrato siciliano, è morto cadendo da un tetto, sul quale si era rifugiato per sfuggire alla cattura, temendo di essere picchiato da una ventina di persone che gli stavano dando la caccia. Il giovane si era introdotto, con il fratello e un altro ragazzo, in un magazzino, per rubare qualche chilo di rame.

Tre abigeatari di Civitavecchia  
VITERBO, 15.  
Gli autori di una lunga serie di furti di bestiame che da tempo si verificavano nella zona ai confini delle province di Roma, Terni e Grosseto, sono stati identificati e arrestati dalla squadra mobile di Viterbo. Gli abigeatari, denunciati in stato di arresto per furto plurigravato, continuato, ricettazione, corso in furto, e associazione a delinquere, sono: Della Landi di 31 anni, Antonino Ranalli di 33 anni e il 40enne Franco Scaccia, tutti residenti a Civitavecchia. Le indagini della polizia hanno accertato che autori materiali dei furti di bestiame erano i Ranalli e la Landi, mentre lo Scaccia fungeva da ricettatore. Quest'ultimo, infatti, proprietario di due

macellerie a Civitavecchia, acquistava il bestiame che i due complici, dopo il furto, provvedevano a depositare a suo nome presso vari mattatoi della zona.

Per effettuare il trasporto del bestiame rubato, la Landi e il Ranalli si servivano di un camion targato Romano 200392, a bordo del quale, oggi, essi sono stati sorpresi nei pressi di Santa Marinella. Lo Scaccia, invece, è stato arrestato a Civitavecchia nei pressi di un suo negozio.

L'ammontare dei furti compiuti dalla banda in questi ultimi tempi si aggira sui cinque milioni di lire. I carabinieri hanno identificato numerosi coloni e agricoltori della zona rimasti vittime della organizzata banda di abigeatari.

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Secondo alcune testimonianze, la responsabilità delle venti persone che hanno dato la caccia al ragazzo sarebbe diretta, punibile anche penalmente: Giuseppe Caccamese presenta delle ferite al capo e, con tutta probabilità, non se le è procurate cadendo, ma per una o più sassate lanciategli da chi lo braccava.

Giuseppe Caccamese era entrato di notte in un magazzino di rame, nei pressi di via del Fortino; era insieme al fratello Rosario, di 14 anni, e all'amico Giuseppe Guarnieri, di 13. I tre giovani sono stati visti, non si sa come, da qualche vicino. I minuti che seguono sono confusi: qualcuno è corso a telefonare alla polizia, qualche altro ha raccontato: «In breve — la P.S. doveva ancora arrivare — il magazzino è stato circondato. I ragazzi si sono visti persi: Rosario Caccamese, più agile è fuggito. Gli altri due sono restati imprigionati su un tetto di tegole spioventi verso una stradicciola che costeggia un canale. Il tetto era fradicio e qualche tegola è caduta sotto il peso dei due giovani. Dal basso venivano lanciate urla: «Arrendetevi! Scendete! Tanto arriva la polizia e vi arrestano!». Ma le parole non sono bastate: i due ragazzi restavano sul tetto. E' iniziata la sassaiola, data la caccia al ragazzo sarebbe diretta, punibile anche penalmente: Giuseppe Caccamese presenta delle ferite al capo e, con tutta probabilità, non se le è procurate cadendo, ma per una o più sassate lanciategli da chi lo braccava.

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate

Un ragazzo braccato cade e muore  
Forse lo hanno abbattuto a sassate